

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.ARRETRATO
CENT. 10.DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso
Stabilimento Tipo-Litografico ALFONSO
TIRELLI - ACQUI.Le corrispondenze non firmate sono respinte,
come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorché
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
" 2 per sei mesi
" 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per
linea o spazio corrispondente — In terza pa-
gina dopo la firma del Gerente Cent 50 —
Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti
necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono
presso la Tipo-Litografia ALFONSO TIRELLI
Portici Saracco accanto alla Posta.

PAGAMENTO ANTICIPATO

ELEZIONI POLITICHE

Giungono da Roma i lenti rintocchi della campana che suona l'agonia degli onorevoli di Montecitorio; sarà più o meno lunga a seconda della votazione parlamentare sulla domanda di esercizio provvisorio, ma la morte è decretata e, sia in luglio sia in ottobre, il paese sarà chiamato a pronunciarsi in merito alle questioni vitali che si collegano al supremo interesse della Nazione.

Tale almeno lo scopo apparente che determina la convocazione dei comizii — Quanto al pratico risultato è giuoco forza ammettere che gli esperimenti degli ultimi anni male lasciano supporre che dalle nuove agitazioni possa sgorgare una polla di sangue novello e vivificante che infonda virtù, abnegazione o coraggio nella nuova rappresentanza della Nazione — Saranno anche in avvenire gli stessi intrighi, lo stesso armeggiare dei retroscena, le stesse votazioni a base di concessioni, la stessa profonda ed infinita preoccupazione di sé stessi sostituita alla preoccupazione del bene altrui, e il maggiore dilagare dei sentimenti di egoismo e di vanità, mentre la Nazione affonda nei debiti, intristisce nella miseria; e il popolo italiano assisterà anche in avvenire al torneare verboso de' suoi rappresentanti, colle tasche vuote ed il ventre a digiuno, fino a che uno di quegli avvenimenti od uno di quei genî che lasciano un solco profondo nella storia dei popoli non rompa il fosco incantesimo e faccia brillare agli occhi della Nazione un raggio di gloria e di prosperità.

È però duopo convenire che tra i pochi onorevoli non ancora corrotti dall'ambiente parlamentare e che serbano forse in quella viziata atmosfera la purezza di verginali aspirazioni, il culto della verità, l'amore per la indipendenza individuale, è il nostro Maggiore Ferraris che dimostrò quantomeno di votare sempre con criterio proprio e senza preoccupazioni di legami parlamentari. E ciò affermiamo per quanto si possa dissentire in certi punti dalla sua condotta politica.

Ed il nuovo suffragio che lo rimanderà a sedere in Parlamento sarà quantomeno un incoraggiamento a viemmeglio operare in avvenire e cooperare, se sarà fattibile, a far sì che le previsioni dei disillusi non si avverino e possa il Parlamento Italiano, contraddicendo a quanto insegna la storia, non terminare la propria esistenza, sfinito ed inglorioso, come le Assemblee rappresentative delle età passate.

Intanto, la campana di laggiù ha già commosso, cogli altri, i collegi elettorali prossimi al nostro, e nei giornali Novesi ed Alessandrini troviamo articoli e corrispondenze foriere di battaglia, con designazione anche di nomi di nuovi candidati.

Per parte nostra non mancheremo di tenere informati i lettori di quanto si riferisce alla campagna elettorale, prossima o lontana, della Provincia di Alessandria.

FESTA SCOLASTICA

Domenica, 5 Giugno, alle ore 9 e mezza antimeridiane, ebbe luogo al Teatro Dagna l'annunciata distribu-

zione dei premi agli alunni della Scuola d'Arti e Mestieri Jona Ottolenghi, delle Scuole Elementari Maschili e Femminili e della Scuola Serale Operaia, nonché il conferimento di medaglia al valore civile alli signori Ferrando e Zanetta, che salvarono nello scorso anno due persone dalle acque della Bormida.

Il Teatro era gremito di belle e gentili signore e signorine e sul palcoscenico erano le autorità civili e militari, il corpo degli insegnanti, e gli alunni premiati.

All'ora stabilita l'Assessore per la Pubblica Istruzione sig. Pietro Pastorino, prende la parola, pronunciando un nobile ed elevato discorso.

« Esordisce dicendo che la festa di quel giorno ravvicina le varie età fra di loro e desta in tutti le più dolci rimembranze.

Encomia tutti coloro che, premiati o non, furono diligenti nel corso dell'anno — ammonendo gli altri a migliorare ed invitandoli ad ammirare i primi.

Si diffonde alquanto sulla parte educativa, sulla quale richiama tutta la attenzione dei giovanetti, e per cui invoca il valido concorso dei genitori, se non vuolsi che l'opera del precettore sia sanamente spesa.

Eccita i fanciulli ad ispirarsi ognora al bene ed alla grandezza della patria. Dice che gli uomini possono unicamente emergere col seguire l'impulso del buon volere, accennando al Senatore Saracco il quale, in grazia al proprio senno e costanza, gode l'estimazione di tutta Italia.

Plaude al coraggio delli Ferrando e Zanetta i quali per salvare da certa morte due persone, corsero il rischio della propria vita.

E conchiude, spronando calorosamente i giovanetti alla generosità, alla rettitudine e correttezza del vivere, e ringraziando infine tutti gli intervenuti alla festa. »

Il discorso del Sig. Pastorino venne accolto da unanimi e meritissimi applausi, mossi, oltrechè dalla eleganza della forma e dalla brillante dicitura, dalla conoscenza dell'attività colla quale esso intende al disimpegno delle proprie funzioni in questo ramo importante della nostra amministrazione civile.

Dopo il discorso del Sig. Pietro Pastorino, il coro del Mosè « Dal tuo

stellato soglio; » e crediamo di non peccare di esagerazione affermando che venne profondamente gustata da tutti i presenti la bravura dell'orchestra e dei cori, che sotto l'amorevole ed intelligente direzione del Maestro Battioni fanno progressi veramente miracolosi.

E la stessa cosa dicasi dell'esecuzione di alcune variazioni sull'opera « Polito. » — Replicati e calorosi applausi salutarono cori ed orchestra.

La distribuzione dei premi e delle ricompense in danaro ebbe luogo fra ripetuti attestati di simpatia e di approvazioni, fra la commovente emozione delle famiglie dei premiati, e con ordine perfetto — confermando in ognuno il grato convincimento che, tra le solennità e le feste dell'anno, quella della distribuzione dei premi è certamente tra le più proficue e simpatiche.

La Commemorazione di G. Garibaldi AL CIRCOLO OPERAJO

La sera del 2 Giugno, come annunciammo nello scorso numero, il Circolo Operaio commemorava degnamente l'Eroe, dimostrando essere vero che il patriottismo e il culto delle grandi memorie si va rifugiando, in questi tempi di vita borghese ed egoistica, nelle masse operaje, destinate a realizzare in epoca non lontana il voto fatidico del Campanella circa l'avvento del quarto stato.

Nella sala del Circolo, elegantemente adobbata con fiori e bandiere, eravi un busto monumentale del Generale Garibaldi, opera dello scultore Gichero.

Alle 9 pom. il Presidente del Circolo, signor Malfatti Vincenzo, presentava con acconcie ed applaudite parole il signor Carency, cui era stato affidato l'ambito incarico di commemorare l'Eroe dei due Mondi.

Dolenti che la tirannia dello spazio non ci consenta di dare della brillante esposizione un adeguato resoconto, ci limiteremo a dire che la commemorazione fatta dal valoroso insegnante fu pari all'alto argomento. Disse, con forma elegante, con vigoria di concetto, con calore di esposizione, della vita dell'Eroe che tutto sè stesso e sempre